



Il libro della settimana

Lottare, in modo etico, per una democrazia non violenta

“L’umanità è stata ferita e umiliata dalla violenza per secoli” così afferma nell’introduzione a questo testo Ramin Jahanbegloo, filosofo iraniano naturalizzato canadese e professore di Scienze politiche all’Università di Toronto; premio nel 2009 per la pace delle Nazioni Unite, dopo aver passato ben quattro mesi di carcere accusato di tramare per il rovesciamento del regime iraniano, è stato liberato per l’intervento del Consiglio dell’Unione europea.

UN CONFRONTO TRA LE TRADIZIONI RELIGIOSE. L’autore si muove su due livelli: quello storico, interpretando avvenimenti a partire dalla non violenza, e quello filosofico politico con un confronto tra tradizioni religiose occidentali e orientali. Passa così dalle tre religioni in India, induismo, jainismo e buddismo, per le quali la non

Ramin
Jahanbegloo
La disobbedienza consapevole

INTRODUZIONE ALLA NONVIOLENZA

Edizione italiana a cura di
Debora Tenelli

violenza è una virtù religiosa, al Cristianesimo. Poi uno sguardo al Corano con agganci al Medioevo e alla non violenza nel contesto islamico contemporaneo.

L’interessante excursus passa poi al campo filosofico dalla non violenza in Socrate alla

“non violenza trascendentista” del filosofo americano Thoreau per giungere a Lev Tolstoj, alla “non violenza pragmatica” di Gene Sharp messa in atto per far crollare i regimi dittatoriali arrivando al XX secolo con l’influenza di Gandhi, Mandela, il Dalai Lama e madre Teresa.

Il XXI secolo segnerà poi una svolta con varie sfumature da cogliere in vari avvenimenti con cadute di regimi. Come conclude l’autore: “non possiamo impegnarci per una democrazia non violenta se ignoriamo le nostre responsabilità e neghiamo che è possibile lottare per la democrazia perché è possibile rimanere fedeli all’etica”.

Vittorio Stesuri

RAMIN JAHANBEGLOO
La disobbedienza consapevole.
Introduzione alla non violenza
Marietti 1820
EDB 2021, pp. 262 22 euro

